



Comune di Castelnuovo Magra
Provincia della Spezia

**REGOLAMENTO COMUNALE PER LA GESTIONE
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI, PER LA RACCOLTA
DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E PER ALTRI SERVIZI DI IGIENE
AMBIENTALE**

ALLEGATO F

PRATICHE RIDUZIONI RIFIUTI URBANI

1. AUTOCOMPOSTAGGIO

Così come definito dall'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il compostaggio domestico è una pratica di riduzione, promossa con priorità alla stessa raccolta differenziata; è praticabile presso le utenze domestiche residenti in immobile con giardino. Il Comune consente e favorisce, il corretto compostaggio domestico delle Frazione Organica e Verde dei Rifiuti Urbani. Il compostaggio domestico può avvenire con l'utilizzo di diverse metodologie (quali Cumulo, Concimaia, Casse di Compostaggio, Composter, ecc.) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare (frazione umida e verde) e tenendo conto delle distanze tra le abitazioni, allo scopo di non arrecare disturbi ai vicini. Non potranno essere accettate metodologie di trattamento che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione. Durante la gestione della struttura del compostaggio dovranno essere seguiti in particolare i seguenti aspetti:

- provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare, anche allo scopo di garantire un'adeguata sterilizzazione del materiale;
- assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale;
- seguire l'evoluzione e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.

Possono essere compostati i seguenti materiali:

- rifiuti di cucina (a titolo esemplificativo: resti di frutta e di ortaggi, avanzi di cibo in genere cotti e crudi, fondi di caffè, filtri del the, gusci di uova);
- scarti del giardino e dell'orto (a titolo esemplificativo: sfalcio dei prati, ramaglie, fiori appassiti, foglie secche, residui di ortaggi);
- segatura e trucioli da legno non trattato, frammenti di legno non trattato, sughero non trattato;
- cenere di combustione di scarti vegetali.

E' vietato il compostaggio delle seguenti sostanze, a titolo esemplificativo: metalli in genere, plastica e gomma in genere, rifiuti derivanti da attività di demolizione edile, vetro, sostanze contenenti acidi (vernici, batterie di autoveicoli), sostanze contenenti prodotti di sintesi e metalli pesanti o dagli stessi contaminate (quali ad esempio, pile, olii vegetali e minerali), tessuti, legno verniciato, legno comunque sottoposto a trattamento con sostanze non naturali, farmaci scaduti, carta patinata, carta stampata, carta colorata.

Gli utenti che intendono destinare sia gli scarti di cucina sia gli scarti verdi al compostaggio domestico, non conferendoli al servizio pubblico di gestione, sono tenuti a comunicarlo al Comune/Gestore del servizio.

L'Amministrazione Comunale ha istituito l'Albo dei Compostatori Domestici.

Il Comune attua un monitoraggio della filiera del rifiuto dopo l'azione di raccolta al fine di garantire un virtuoso sistema di gestione dei rifiuti ai propri cittadini.

L'Albo dei Compostatori è l'elenco degli utenti che trattano in modo autonomo i rifiuti compostabili, secondo le disposizioni del presente Regolamento; tali utenti sono monitorati mediante controlli periodici anche ai fini dell'applicazione di eventuali riduzioni sulla tariffa come disciplinata da apposito "Regolamento per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva".

A seguito della istituzione del suddetto albo dovrà essere resa una comunicazione tramite apposito modulo distribuito dal Comune dal quale risultino:

- la richiesta dell'utente di essere iscritto nell'Albo dei compostatori;
- l'impegno dell'utente di destinare gli scarti di cucina e gli scarti vegetali al compostaggio domestico non conferendoli (se non per le frazioni problematiche) al servizio pubblico di gestione;
- il luogo dove il compostaggio domestico viene praticato; la dichiarazione dell'utente di accettare i controlli predisposti dall'Amministrazione Comunale.

2. ECCEDENZE ALIMENTARI

In conformità alla Legge 19.8.2016 n. 166, gli operatori del settore alimentare possono cedere gratuitamente le eccedenze alimentari a soggetti donatari, i quali devono destinare le eccedenze alimentari ricevute, idonee al consumo umano, prioritariamente a favore di persone indigenti. Le eccedenze alimentari non idonee al consumo umano possono essere cedute per il sostegno vitale di animali e per la destinazione ad autocompostaggio o di compostaggio di comunità con metodo aerobico.

3. MENSE SCOLASTICHE

Al fine di ridurre la quantità di rifiuti prodotta a livello comunale ed innalzare lo standard qualitativo del servizio offerto, le mense scolastiche comunali sono dotate di lavastoviglie industriali e di stoviglie lavabili. Gli alimenti ed i cibi potranno essere serviti con stoviglie lavabili (piatti, bicchieri, posate), che il personale addetto provvederà a lavare a fine servizio, nel rispetto delle norme di igiene.

Previa verifica della qualità chimica e microbiologica e della gradevolezza organolettica dell'acqua potabile in uscita dal rubinetto della mensa, presso le mense scolastiche, viene servita acqua potabile in brocche riutilizzabili. E' altresì istituita la raccolta differenziata degli scarti alimentari e degli altri rifiuti prodotti all'interno delle mense scolastiche.

4. ECOFESTE

Ai fini della riduzione e prevenzione dei rifiuti, le manifestazioni sul territorio con somministrazione di cibo devono ispirarsi ai principi delle "Ecofeste", con le seguenti prescrizioni:

- per tutte le manifestazioni: obbligo della raccolta differenziata di frazione umida, plastica, carta, vetro, oli esausti;
- per le manifestazioni denominate "Ecofeste": utilizzo di stoviglie e bicchieri lavabili, stoviglie biodegradabili-compostabili, acqua in brocca, bibite alla spina o in vetro a rendere, nomina di un responsabile rifiuti della manifestazione.

Tutte le azioni relative alla raccolta differenziata, all'utilizzo di materiale riciclabile e/o riutilizzabile, dovranno essere ben evidenziate sia nel corso della festa così da rendere partecipi tutti gli utenti, sia con il materiale pubblicitario relativo alla manifestazione stessa. Si dovrà quindi dare visibilità all'attribuzione della qualifica di "ecofesta" apportando l'apposito marchio definito dal Comune sul materiale divulgativo.

5. MANIFESTAZIONI DEDICATE AL RIUTILIZZO

Al fine di prevenire la produzione di rifiuti e incentivare il reimpiego di oggetti viene istituito lo scambio bilaterale o multilaterale di beni fra due o più soggetti non economici senza uso di moneta.

Nelle date prefissate (due volte all'anno) viene effettuato nei locali messi a disposizione dall'amministrazione Comunale il mercatino del "Baratto" concernente la consegna, il deposito ed il prelievo di beni usati senza uso di moneta.